



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITA'

**RELAZIONE ALLE CAMERE  
SULLO STATO DI UTILIZZO DA PARTE DELLE  
REGIONI DELLE RISORSE STANZIATE  
AI SENSI DELL'ART. 5 BIS DEL DECRETO  
LEGGE DEL 14 AGOSTO 2013, n. 93  
CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI,  
NELLA LEGGE 15 OTTOBRE 2013, n. 119**



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Dipartimento per le Pari Opportunità

## **INDICE**

Preambolo .....pag. 3

### **CAPITOLO 1 - PRIMO RIPARTO**

Prima procedura di attribuzione delle risorse ex art 5 bis del decreto legge n.93/2013.....pag. 5 e ss.  
REPORT DEL MONITORAGGIO DELLE RISORSE TRASFERITE ALLE REGIONI EX ART. 5 BIS D.L. N.  
93/2013 PER LE ANNUALITÀ 2013-2014:

1.1 Regione Abruzzo.....	pag. 11
1.2 Regione Basilicata.....	pag. 14
1.3 Regione Calabria.....	pag. 16
1.4 Regione Campania.....	pag. 18
1.5 Regione Emilia Romagna.....	pag. 20
1.6 Regione Friuli Venezia Giulia.....	pag. 22
1.7 Regione Lazio.....	pag. 27
1.8 Regione Liguria.....	pag. 29
1.9 Regione Lombardia.....	pag. 31
1.10 Regione Marche.....	pag. 33
1.11 Regione Molise.....	pag. 35
1.12 Regione Piemonte.....	pag. 37
1.13 Regione Puglia.....	pag. 39
1.14 Regione Sardegna.....	pag. 41
1.15 Regione Sicilia .....	pag. 43
1.16 Regione Toscana.....	pag. 45
1.17 Regione Umbria.....	pag. 47
1.18 Regione Valle d'Aosta.....	pag. 49
1.19 Regione Veneto.....	pag. 51
1.20 Province autonome di Trento e Bolzano.....	pag. 53

### **CAPITOLO 2 - SECONDO RIPARTO**

Seconda procedura di attribuzione delle risorse ex art 5 bis del decreto legge n.93/2013...pag. 55



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le Pari Opportunità

## Preambolo

L'articolo 5-bis del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93 convertito, con modificazioni, nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e commissariamento delle province prevede che *il Ministro delegato per le pari opportunità, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, provvede annualmente a ripartire tra le regioni le risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità.*

Ai sensi del predetto articolo, il Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità è destinato a dare attuazione a quanto previsto dall'art. 5 co. 2 lettera d) della legge n. 119/2013 ovvero a *potenziare le forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza.*

A norma dell'art. 5 bis della L. n. 119/2013, pertanto, le Regioni destinatarie delle risorse di cui sopra, sono tenute a stanziare i fondi ricevuti ai centri antiviolenza e alle case rifugio, al fine di consentire loro l'adozione di iniziative in favore delle vittime di violenza e dei loro figli.

L'articolo in questione richiede alle regioni destinatarie delle risorse di dare contezza al Ministro delegato per le pari opportunità, delle iniziative adottate per ciascun anno con i fondi ricevuti, a mezzo di apposita relazione.

Prevede, inoltre, la trasmissione da parte del Ministro delegato per le pari opportunità di una relazione sullo stato di utilizzo delle risorse stanziare, sulla scorta delle informazioni fornite dalle Regioni.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## Dipartimento per le Pari Opportunità

La presente relazione è volta, dunque, a dare contezza alle Camere dell'impiego delle risorse assegnate alle Regioni per l'assistenza e il soccorso alle vittime di violenza e ai loro figli, mediante la descrizione dettagliata delle attività condotte da ciascun destinatario.

Alla luce di quanto sopra, questo Dipartimento ha proceduto al riparto delle risorse destinate alle azioni per i centri anti violenza e le case-rifugio, nei termini che seguono.

Alla data odierna sono stati compiuti due riparti e il terzo è in corso di stanziamento.

Il primo riparto è riferito alle risorse relative alle annualità 2013 e 2014.

La seconda erogazione, riguarda le risorse disponibili per le annualità 2015 e 2016.

Il terzo riparto, fedelmente al dettato normativo, verrà erogato entro la scadenza dell'anno in corso.

Quelli che seguiranno avranno cadenza annuale in virtù della rapporto di collaborazione raggiunto tra amministrazione centrale e enti territoriali.



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le Pari Opportunità

## CAPITOLO 1 PRIMO RIPARTO

### Introduzione

In riferimento al primo riparto, atteso che la norma primaria che ne ha introdotto lo stanziamento è entrata in vigore nel mese di ottobre 2013, l'importo di 10 milioni di euro per l'anno 2013 è stato cumulato con quello con quello relativo all'anno 2014 pari ad euro 7 milioni e devoluto complessivamente in un'unica soluzione.

Tale decisione è stata adottata, con nota prot. DPO n. 11722 del 13 dicembre 2013, dal Vice Ministro del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con delega alle pari opportunità, una volta acquisito il consenso delle regioni, pervenuto per il tramite della Commissione Politiche Sociali.

### Risorse devolute

Le risorse complessivamente ripartite sono state pari ad euro **16.449.385,00** atteso che lo stanziamento relativo all'anno 2014 di 7 milioni di euro è stato ridotto in applicazione dell'art. 2 del decreto legge 28 gennaio 2014, n. 4 convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2014, n. 50 recante "*Disposizioni urgenti in materia tributaria e contributiva e di rinvio dei termini relativi ad adempimenti tributari e contributivi*" e dell'art. 16 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 concernente "*Misure urgenti per la competitività la giustizia sociale*", convertito con modificazioni dalla L. 24 giugno 2014, n. 89, di un importo complessivo pari ad € 550.615.

Stante quanto sopra, giova evidenziare che l'art. 5 bis del decreto legislativo n. 93/2013 riserva annualmente, un terzo delle risorse allocate nel Fondo, per l'istituzione di nuovi centri antiviolenza e di nuove case rifugio.

Pertanto, il 33% delle risorse stanziare nel primo riparto, pari ad euro **5.428.297,05** è stato devoluto per finanziare l'istituzione di nuovi centri antiviolenza e nuove case rifugio.



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le Pari Opportunità

## Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 luglio 2014

Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del **24 luglio 2014** (Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 202 dell'1 settembre 2014) è stato predisposto il riparto delle risorse, liquidate successivamente nel mese di novembre 2014.

Tale predetto decreto, recante "*Ripartizione delle risorse relative al Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità 2013-2014 di cui all'art. 5, comma 2, del decreto legge n. 93 del 2013*" statuisce quanto segue:

- L'articolo 1 rubricato *Definizioni*, in linea con quanto stabilito dall'articolo 5 bis, comma 3, del decreto legge n. 93/2013, fornisce la definizione di Centro anti violenza e di Casa rifugio e descrive in modo puntuale le attività da loro espletate.

E' opportuno sottolineare, che i requisiti minimi richiesti ai Centri anti violenza e alle Case rifugio per beneficiare delle risorse del Fondo, alla stregua di quanto previsto al quarto comma dell'articolo 3 rubricato *Attività delle Regioni e del Governo* del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in questione, sono enunciati in modo dettagliato e completo nell'Intesa, ai sensi dell'art. 8, co. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, del 27 novembre 2014 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 40 del 18 febbraio 2015).

- L'articolo 2 rubricato *Criteri di riparto* prevede:

Al primo comma stabilisce che i criteri di riparto delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità tra le Regioni e le Province autonome, si applicano solo in fase di prima attuazione per gli anni 2013 e 2014.

Al secondo comma, la lettera a) prevede che il 33% delle risorse del Fondo, destinate all'istituzione di nuovi centri anti violenza e di nuove case rifugio, vengano ripartite tra le regioni in funzione al numero della popolazione di ciascuna e al numero dei centri



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## Dipartimento per le Pari Opportunità

antiviolenza e delle case rifugio già esistenti nel territorio regionale; mentre alla lettera b) stabilisce che la restante quota del 67%, venga stanziata nella misura dell'80% per il finanziamento degli interventi regionali per il contrasto alla violenza sulle donne già intrapresi e il restante 20% scisso nella misura del 10% in favore dei centri antiviolenza pubblici e privati già esistenti e il residuo 10% alle case rifugio pubbliche e private già esistenti in ogni Regione.

- L'articolo 3 rubricato *Attività delle Regioni e del Governo* dispone:

Il primo comma, stabilisce che le Regioni presentano entro il 30 marzo 2015, in fase di prima attuazione, una relazione al Dipartimento per le pari opportunità che illustri le iniziative adottate nell'anno precedente per il contrasto della violenza contro le donne al fine di dare attuazione al comma 7, del più volte citato art. 5 bis.

Il secondo comma, tenuto conto dell'importanza della materia di cui trattasi ed in considerazione del fatto che i suddetti criteri trovano applicazione solo in fase di prima attuazione, prevede che al fine del riparto a regime delle risorse del citato Fondo, le Regioni e le Province trasmettano entro il 31 gennaio 2015 al Dipartimento per le pari opportunità:

- a) le delibere adottate dalla Giunta regionale per tutti gli interventi posti in essere per il contrasto della violenza contro le donne;
- b) il monitoraggio dei trasferimenti delle risorse effettuati dalle Regioni e dalle Province autonome;
- c) gli interventi finanziati con le risorse;
- d) i dati aggiornati sul numero dei centri e delle case rifugio operanti sul territorio.

Il terzo comma, con lo scopo di assicurare l'effettivo utilizzo delle risorse per le finalità stabilite dalla norma primaria, prevede la revoca del finanziamento alle Regioni che non hanno adempiuto a tale obbligo e stabilisce, altresì, che tali risorse saranno successivamente versate nello stesso Fondo e riassegnate nell'anno successivo.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## Dipartimento per le Pari Opportunità

Il quarto comma dell'articolo in questione stabilisce che con successiva Intesa da sancire in sede di Conferenza Unificata entro il 2014, sono stabiliti i requisiti minimi necessari che i Centri antiviolenza e le Case rifugio devono possedere anche per poter accedere al riparto delle risorse finanziarie di cui alla legge del 15 ottobre 2013, n.119.

### **Intesa del 27 novembre 2014**

Come segnalato sopra, in data 27 novembre 2014, il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali hanno sancito l'Intesa ex art. 8 co. 6 della Legge 5 giugno 2003, n. 131 con cui sono stati individuati i requisiti minimi necessari dei centri antiviolenza e delle case rifugio.

Nel suddetto documento, oltre alla definizione dei centri antiviolenza e delle case rifugio enucleata all'art. 1, sono dettati i requisiti strutturali ed organizzativi dei centri e delle case, nonché il numero delle operatrici, le professionalità coinvolte e i servizi minimi garantiti.

Come sopra detto, la liquidazione è avvenuta nel mese di novembre 2014.

### **Gestione delle risorse**

A seguito del finanziamento ricevuto, le Regioni hanno trasmesso, come da DPCM, gli estremi dei provvedimenti adottati per porre in essere, sul proprio territorio di riferimento, le azioni richieste dall'art. 5 bis.

Le schede relative alla gestione delle risorse finanziarie assegnate alle Regioni ai sensi del DPCM del 24 luglio 2014 sono consultabili sul sito dipartimentale al link:

([http://www.pariopportunita.gov.it/media/3207/mon-art\\_bis\\_dpcm.pdf](http://www.pariopportunita.gov.it/media/3207/mon-art_bis_dpcm.pdf)).

Per mero tuziorismo, occorre rendere noto che la procedura di attribuzione delle risorse ex art. 5 bis del D.L. n. 93/2013 è stata oggetto di un'indagine condotta dalla Corte dei Conti volta a verificare il conseguimento del risultato che la disposizione normativa invoca.





# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Dipartimento per le Pari Opportunità

L'indagine si è conclusa con l'invito della Corte dei Conti al Dipartimento per le pari opportunità a sensibilizzare le Regioni ad una maggiore attenzione verso il rispetto sostanziale e non solo formale delle “forme di leale collaborazione”.

## **Prospetto riepilogativo dei dati forniti dalle Regioni a seguito del trasferimento delle risorse ex art. 5 bis D.L. N. 93/2013 per le annualità 2013-2014**

Una volta ricevute le risorse ex art. 5 bis D.L. N. 93/2013 per le annualità 2013-2014, le Regioni hanno proceduto alla compilazione e alla trasmissione, per il tramite della Commissione Politiche Sociali, di schede predisposte dal Dipartimento per le pari opportunità, con cui hanno segnalato le iniziative adottate, gli interventi finanziati, nonché i dati aggiornati sul numero dei centri antiviolenza e delle case rifugio operanti sul loro territorio.

Grazie a tali documenti il Dipartimento ha potuto elaborare un rapporto sulla gestione delle risorse finanziarie assegnate alle Regioni ai sensi del DPCM del 24 luglio 2014.

E' emerso che il numero complessivo dei centri antiviolenza presenti sul territorio nazionale (compreso quello delle province autonome di Trento e di Bolzano) nell'anno 2013 era pari a **188** unità mentre quello delle case rifugio a **163**.

A seguito del I riparto, i centri antiviolenza presenti sul territorio, alla data del 30 settembre 2016, conformi ai requisiti previsti dall'Intesa del 27 novembre 2014, erano complessivamente pari a **270** unità mentre le case rifugio a **234** unità.

In conformità a quanto richiesto dalla L. n. 119/2013, sono stati istituiti, pertanto **97** nuovi centri antiviolenza e **83** nuove case rifugio.

I dati sopra riepilogati, potranno essere esaminati nel dettaglio nei paragrafi che seguono, nei quali si riportano le informazioni comunicate da ciascuna regione in ordine a quanto innanzi detto.



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le Pari Opportunità

## TABELLA DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE EX ART. 5 BIS DEL D.L. N. 93/2013 RELATIVE ALLE ANNUALITA' 2014 E 2015

RIPARTO LEGGE 15 OTTOBRE 2013, N. 119 € 16.449.385,00					
1.102.108,80	Centri Antiv.				
1.102.108,80	Case Rifugio				
8.816.870,35	80% Prog.FNPS				
11.021.087,95	Parziale				
5.428.297,05	contr. Per reg.				
16.449.385,00	Totale				
		€ 11.021.087,95		€ 5.425.297,05	
					Totale
REGIONE	Finanziamenti	Finanziamenti	0,00	contributo calcolato	0,00
Abruzzo	35.173,69	6.720,18	216.013,32	0,00	257.907,19
Basilicata	17.586,84	20.160,53	108.447,51	0,00	146.194,88
Calabria	52.760,53	20.160,53	362.373,37	0,00	435.294,43
Campania	52.760,53	33.600,88	879.923,66	981.713,30	1.947.998,37
Emilia Romagna	82.071,93	147.843,86	624.234,42	346.487,05	1.200.637,26
Friuli Venezia Giulia	29.311,40	47.041,23	193.089,46	0,00	269.442,09
Lazio	41.035,97	53.761,40	758.250,85	1.039.461,14	1.892.509,36
Liguria	41.035,97	47.041,23	266.269,48	0,00	354.346,68
Lombardia	123.107,90	73.921,93	1.247.587,15	1.328.200,34	2.772.817,32
Marche	29.311,40	13.440,35	233.647,06	115.495,68	391.894,49
Molise	17.586,84	0,00	70.534,96	0,00	88.121,80
P.A. Bolzano	23.449,12	33.600,88	72.298,34	0,00	129.348,34
P.A. Trento	5.862,28	6.720,18	74.061,71	57.747,84	144.392,01
Piemonte	117.245,62	47.041,23	633.051,31	0,00	797.338,16
Puglia	111.383,34	40.321,05	615.417,55	0,00	767.121,94
Sardegna	76.209,65	33.600,88	260.979,36	0,00	370.789,89
Sicilia	58.622,80	349.449,11	810.270,40	692.974,09	1.911.316,40
Toscana	117.245,62	67.201,76	578.386,69	0,00	762.834,07
Umbria	5.862,28	6.720,18	144.596,67	173.243,52	330.422,65
Valle d'Aosta	5.862,28	6.720,18	25.568,92	0,00	38.151,38
<b>TOTALE</b>	<b>1.043.485,99</b>	<b>1.055.067,57</b>	<b>8.175.002,19</b>	<b>4.735.322,96</b>	<b>15.008.878,71</b>

I dati riportati nella tabella di ripartizione delle risorse, sono stati forniti dalle stesse Regioni e dalle province autonome di Trento e Bolzano, attraverso la Commissione delle Politiche sociali.



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le Pari Opportunità

## REPORT DEL MONITORAGGIO DELLE RISORSE TRASFERITE ALLE REGIONI EX ART. 5 BIS D.L. N. 93/2013 PER LE ANNUALITÀ 2013-2014

### 1.1 Regione Abruzzo

ABRUZZO		REGIONI				
DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ						
TOTALE RICEVUTO [A+B] (1)	€ 257.907,19	€ 175.000,00	Risorse regionali aggiuntive			
di cui		€ 432.907,19	TOTALE DPO+REG.			
A) - per nuovi CAV nuovi CR (2)	€ 82.212,38					
e						
B) - rimanente somma (3)	€ 166.916,05					
Note		Data	Importo			
		07/07/1905	€ 74.231,15			
			Atto			
		DD DPF013 nn 16, 24,25, 26, 27, 28, 29,30,39				
		Numero Centri 2013	Nuovi Centri Dichiar	Variaz. Reale	Numero Centri 2016	
		CAV	6	4	4	10
		CR	1	1	1	2
		CAV+CR	7	5	5	12

(1) Dpcm 24/07/2014, art 2 comma 2 di cui all'articolo 5-bis, comma 1 del D.L. n.93/2013  
 (2) Dpcm 24/07/2014, art 2 comma 2 lettera a) e Tabella 2, di cui all'articolo 5-bis, comma 2 lettera d) del D.L. n.93/2013  
 (3) Dpcm 24/07/2014, art 2 comma 2 lettera b), di cui all'articolo 5-bis, comma 2 del D.L. n.93/2013

### Relazione

Con il I riparto la Regione Abruzzo ha ricevuto risorse pari ad euro 257.907,19 e ha stabilito di destinare risorse proprie aggiuntive pari ad euro 175.000,00 esercizio finanziario 2014.

Attuando quanto previsto con la D.G.R. n. 872 del 23.12.2014, avente ad oggetto "Approvazione programma per l'utilizzo del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità da destinare alla prevenzione e al contrasto alla violenza contro le donne" ha stabilito i criteri di riparto del Fondo statale 2014.

Con Determina Dirigenziale n.359/DL/34 del 16.12.2014 sono stati approvati e finanziati i progetti a valere sui fondi del 2014 ai sensi della L.R. 31/2006 "Disposizioni per la promozione



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## Dipartimento per le Pari Opportunità

e il sostegno dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza per le donne maltrattate” ed è stato allegato il verbale reso dalla Commissione di Valutazione, costituita con DD n. 304 DL34 del 21.10.2014 con cui è stata formulata la graduatoria delle istanze ammesse a finanziamento per l’intervento in argomento, con assegnazione degli importi a favore di ciascun soggetto.

Il numero dei centri antiviolenza risultava essere 6.

A seguito del I riparto i Centri antiviolenza presenti al 30 settembre 2016 conformi all’Intesa in Conferenza Unificata del 27/11/2014 sono aumentati a 10.

Sono stati istituiti 4 nuovi Centri antiviolenza.

Il numero delle Case rifugio risultava essere 1.

A seguito del I riparto le Case rifugio presenti al 30 settembre 2016 conformi all’Intesa in Conferenza Unificata del 27/11/2014 sono aumentate a 2 anche se in parte autofinanziate da Comuni e Associazioni.

E’ stato dunque istituita una nuova Casa rifugio.

Sulla base della programmazione regionale, sono stati sostenuti con le risorse di cui al del DPCM 24 luglio 2014:

- a) Piani di comunicazione
- b) Osservatori
- c) Attività di monitoraggio
- d) Implementazione di tutti i servizi erogati dai centri oltre all’attuazione di collaborazione in rete con i Servizi Socio- Sanitari, con le Forze dell’Ordine, e le Istituzioni presenti sul territorio che a vario titolo si occupano della tutela delle donne e dei minori vittime di violenza.

Le risorse sono state trasferite direttamente ai Centri antiviolenza e alle Case rifugio con Determinazioni Dirigenziali n. 20DPF013 del 08/03/2016 e n. 32DPF013 del 16/03/2016 attraverso Avvisi pubblici. Inoltre con Determinazioni Dirigenziali n. 20DPF013 del 08/03/2016 e n. 32DPF013 del 16/03/2016 con cui si è verificato che gli interventi posti in essere dai soggetti istanti, beneficiari dei contributi, risultano coerenti con le disposizioni della



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Dipartimento per le Pari Opportunità

determinazione dirigenziale n. 359/DL34 del 16.12.2014 con cui sono stati approvati e finanziati i progetti a valere sui fondi del 2014 ai sensi della L.R. 31/2006 “Disposizioni per la promozione e il sostegno dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza per le donne maltrattate”.

Il rapporto con il territorio viene particolarmente curato, mediante il costante rapporto con i servizi dei Comuni, le strutture del volontariato e del privato sociale, con i servizi della ASL, con le scuole, ed i diversi attori locali.



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## Dipartimento per le Pari Opportunità

### 1.2 Regione Basilicata

BASILICATA		REGIONI	
DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ		REGIONI	
TOTALE RICEVUTO [A+B] (1)	€ 146.194,88	€ 1.002.970,00	Risorse regionali aggiuntive
di cui		€ 1.149.164,88	TOTALE DPO+REG.
A) - per nuovi CAV nuovi CR (2)	€ 48.244,00		
e			
B) - rimanente somma (3)	€ 97.950,88		
<b>Note</b>		<b>Data</b>	<b>Importo</b>
Prevenzione, monitoraggio e valutazione degli interventi. Definizione dei criteri di accesso al contributo e rendicontazione delle attività		00:00:00	€ 0,00
			<b>Atto</b>
			0
		<b>Numero Centri 2013</b>	<b>Nuovi Centri Dichiar</b>
		<b>Variaz. Reale</b>	<b>Numero Centri 2016</b>
		CAV	3 2 -2 1
		CR	3 2 -2 1
		<b>CAV+CR</b>	<b>6 4 -4 2</b>

(1) Dpcm 24/07/2014, art 2 comma 2 di cui all'articolo 5-bis, comma 1 del D.L. n.93/2013  
 (2) Dpcm 24/07/2014, art 2 comma 2 lettera a) e Tabella 2, di cui all'articolo 5-bis, comma 2 lettera d) del D.L. n.93/2013  
 (3) Dpcm 24/07/2014, art 2 comma 2 lettera b), di cui all'articolo 5-bis, comma 2 del D.L. n.93/2013

### Relazione

Con il I riparto la regione Basilicata ha ricevuto risorse pari ad euro 146.194,88

Con la DGR. n. 967/2011 sono stati individuati come destinatari delle risorse direttamente i Comuni di Potenza e Matera.

Con la DGR n. 1493/2014 “DPCM 24 luglio 2014 – Attività regionali anno 2014, finalizzate a contrastare la violenza di genere e lo stalking – Assegnazione risorse alle amministrazioni comunali di Potenza e Matera” sono state assegnate le predette risorse.

La Regione Basilicata con la DGR n.756/2015 ha recepito i requisiti minimi dei CAV e delle



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Dipartimento per le Pari Opportunità

CR previsti dal DPCM del 24 luglio 2014 e ha rilevato il possesso dei requisiti minimi attraverso la collaborazione dei Comuni sul cui territorio erano presenti le strutture.

Il numero dei Centri antiviolenza risultava essere pari a 3.

A seguito del I riparto i Centri antiviolenza presenti al 30 settembre 2016 conformi all'Intesa in Conferenza Unificata del 27/11/2014 è diminuito ad 1 con l'impegno per le altre strutture di adeguarsi ai requisiti richiesti.

La medesima fattispecie ha riguardato le Case rifugio che da 3 sono diminuite ad 1.

I fondi trasferiti ai Comuni che avevano convenzioni con i CAV e le CR sono stati i seguenti.

Al comune di Potenza, è stata trasferita:

Con la Determinazione Dirigenziale n. 354/2013 la somma di € 13.363,58

Con la Determinazione Dirigenziale n. 117/2014 la somma di € 70.000,00

Con la Determinazione Dirigenziale n. 276/2015 la somma di €. 78.960,00

Con la Disposizione Dirigenziale n.102/2016 la somma di € 8.120,00

Dunque, non sono stati istituiti nuovi centri antiviolenza e nuove case rifugio.



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## Dipartimento per le Pari Opportunità

### 1.3 Regione Calabria

CALABRIA		REGIONI	
<b>DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ</b>			
<b>TOTALE RICEVUTO [A+B] (1)</b>	<b>€ 435.294,43</b>	<b>€ 280.000,00</b>	<b>Risorse regionali aggiuntive</b>
di cui		<b>€ 715.294,43</b>	<b>TOTALE DPO+REG.</b>
A) - per nuovi CAV nuovi CR (2)	€ 72.921,00		
e			
B) - rimanente somma (3)	€ 362.373,37		
<b>Note</b>		<b>Data</b>	<b>Importo</b>
Le risorse stanziare dal DPO con riferimento al DPCM del 24/07/2014 sono state ripartite con DDG (Decreto del Direttore Generale) n. 7175 del 09/07/2015 e impegnate con DDG n. 18688 del 29/12/2015. Il finanziamento è stato erogato a decorrere da febbraio 2016 con appositi decreti di liquidazione ai CAV e alle CR. Il Centro antiviolenza "NEIWA" dell'Arcidiocesi di Reggio Calabria e Bova, con nota n. 492 prot. 390869 del 3/12/2015, ha comunicato di aver sospeso ogni attività e, pertanto, la somma pari ad € 25.993,02 risulta residua e si fa riserva di richiederne la ridestinazione al DPO. Pertanto il numero dei CAV ad oggi si è ridotto di una unità. Dei centri esistenti in Calabria, inoltre, ad ora soltanto uno è pubblico (Centro DEMETRA presso il Comune di Lamezia Terme). I rimanenti centri sono di tipo privato. Sul territorio regionale esistono, altresì, n. 2 Case Rifugio (Mondo Rosa e Angela Morabito) che offrono ospitalità per n. 21 posti letto totali. Dal monitoraggio effettuato risulta che nel corso del 2016 vi sono state in totale 241 prese in carico di cui, 225 nei Centri antiviolenza e 16 nelle Case rifugio. Il Settore ha convocato periodicamente i rappresentanti dei Centri e delle Case rifugio per verifiche sullo stato di attuazione dei servizi e raccogliere eventuali proposte sul miglioramento dei medesimi. La Regione con DGR n. 539/2016 ha istituito il Tavolo di Lavoro regionale quale organismo consultivo per la programmazione regionale sul contrasto e la prevenzione della violenza alle donne.		05/02/2016	€ 253.335,46
			<b>Atto</b> DDG N700 - 704
		<b>Numero Centri 2013</b>	<b>Nuovi Centri Dichiar</b>
		<b>Variaz. Reale</b>	<b>Numero Centri 2016</b>
		CAV	9
		CR	2
		CAV+CR	11
			0
			-1
			10

(1) Dipom 24/07/2014, art 2 comma 2 di cui all'articolo 5-bis, comma 1 del D.L. n.93/2013  
 (2) Dipom 24/07/2014, art 2 comma 2 lettera a) e Tabella 2, di cui all'articolo 5-bis, comma 2 lettera d) del D.L. n.93/2013  
 (3) Dipom 24/07/2014, art 2 comma 2 lettera b), di cui all'articolo 5-bis, comma 2 del D.L. n.93/2013

### Relazione

Con il I riparto la regione Calabria ha ricevuto risorse pari ad euro 435.294,43 ed ha stabilito di destinare risorse proprie aggiuntive pari ad euro 280.000,00/esercizio finanziario 2015.

Il numero dei Centri antiviolenza risultava essere 9.

A seguito del I riparto, i Centri antiviolenza presenti al 30 settembre 2016 conformi all'Intesa in Conferenza Unificata del 27/11/2014 è diminuito di un'unità.

Il numero delle Case rifugio risultava essere 2.

A seguito del I riparto, i Centri antiviolenza presenti al 30 settembre 2016 conformi all'Intesa in Conferenza Unificata del 27/11/2014 è rimasto costante.





# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Dipartimento per le Pari Opportunità

Le risorse pari a € 435.294,43 sono state trasferite direttamente ai Centri anti violenza e alle Case rifugio.

Dunque, non sono stati istituiti nuovi Centri anti violenza e nuove Case rifugio.



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le Pari Opportunità

## 1.4 Regione Campania

CAMPANIA		REGIONI				
<b>DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ</b>						
TOTALE RICEVUTO [A+B] (1)	€ 1.947.998,37	€ 4.500.000,00	Risorse regionali aggiuntive			
di cui		€ 6.447.998,37	TOTALE DPO+REG.			
A) - per nuovi CAV nuovi CR (2)	€ 642.839,46					
e						
B) - rimanente somma (3)	€ 1.305.158,91					
<b>Note</b>		<b>Data</b>	<b>Importo</b>			
		19/07/2016	€ 37.747,38			
			<b>Atto</b>			
			DD N134			
		<b>Numero Centri 2013</b>	<b>Nuovi Centri Dichiar</b>	<b>Variaz. Reale</b>	<b>Numero Centri 2016</b>	
		CAV	9	38	38	47
		CR	5	0	0	5
		<b>CAV+CR</b>	<b>14</b>	<b>38</b>	<b>38</b>	<b>52</b>

(1) Dpcm 24/07/2014, art 2 comma 2 di cui all'articolo 5-bis, comma 1 del D.L. n.93/2013  
 (2) Dpcm 24/07/2014, art 2 comma 2 lettera a) e Tabella 2, di cui all'articolo 5-bis, comma 2 lettera d) del D.L. n.93/2013  
 (3) Dpcm 24/07/2014, art 2 comma 2 lettera b), di cui all'articolo 5-bis, comma 2 del D.L. n.93/2013

## Relazione

Con il I riparto la regione Campania ha ricevuto risorse pari ad euro 1.947.988,37 ed ha stabilito di destinare risorse proprie aggiuntive pari ad euro €4.500.000,00/esercizio finanziario 2014

Le risorse statali sono confluite nelle casse regionali per l'esercizio finanziario 2015.

Le Risorse assegnate con il DPCM 24 luglio 2014 sono state utilizzate per il *Piano di riparto agli ambiti territoriali e soggetti gestori (cooperative, associazioni) dei Centri antiviolenza e Case rifugio di nuova istituzione e già esistenti.*



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## Dipartimento per le Pari Opportunità

Il numero dei Centri antiviolenza risultava essere 9.

A seguito del I riparto, i Centri antiviolenza presenti al 30 settembre 2016 conformi all'Intesa in Conferenza Unificata del 27/11/2014 sono aumentati a 47 unità.

Sono stati istituiti, dunque, 38 nuovi Centri antiviolenza.

Il numero delle Case rifugio risultava essere 5.

A seguito del I riparto, il numero delle Case rifugio presenti al 30 settembre 2016 conformi all'Intesa in Conferenza Unificata del 27/11/2014 è rimasto immutato.

Sulla base della programmazione regionale, sono stati sostenuti con le risorse di cui al del DPCM 24 luglio 2014:

- a) Piani di comunicazione
- b) Attività di monitoraggio

Sono state trasferite risorse direttamente ai Centri antiviolenza e alle Case rifugio per la somma di € 37.747,38 – Decreto Dirigenziale con trasferimento diretto.

La Regione Campania si è impegnata ad acquisire le dichiarazioni del rispetto dei requisiti dell'Intesa novembre 2014 da parte dei restanti ambiti territoriali.

Le risorse assegnate con il DPCM 24 luglio 2014 sono state altresì utilizzate mediante la predisposizione di Bandi/Avvisi per erogazione di servizi.



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## Dipartimento per le Pari Opportunità

### 1.5 Regione Emilia Romagna

EMILIA ROMAGNA		REGIONI				
<b>DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITA'</b>						
<b>TOTALE RICEVUTO [A+B] (1)</b>	<b>€ 1.200.637,26</b>	<b>€ 500.000,00</b>	Risorse regionali aggiuntive			
di cui		<b>€ 1.700.637,26</b>	<b>TOTALE DPO+REG.</b>			
A) - per nuovi CAV nuovi CR (2)	€ 346.487,05					
e						
B) - rimanente somma (3)	€ 854.150,21					
<b>Note</b>		<b>Data</b>	<b>Importo</b>			
La Regione ha effettuato due monitoraggi, attraverso l'invio di schede elaborate internamente, uno intermedio e uno finale per l'utilizzo delle risorse trasferite. La Regione Emilia Romagna come previsto dal Piano regionale contro la violenza di genere, approvato con DAL n. 09 del 4 maggio 2016, si sta dotando dell'Osservatorio regionale sulla violenza di genere. Nell'ambito delle attività regionali previste dal citato Piano regionale sarà inoltre istituito l'elenco regionale dei centri antiviolenza e delle relative dotazioni, che terrà conto dei requisiti dell'Intesa sopra richiamata e di quelli stabiliti dalla normativa regionale.		00:00:00	€ 0,00			
			<b>Atto</b>			
			0			
		<b>Numero Centri 2013</b>	<b>Nuovi Centri Dichiar</b>	<b>Variaz. Reale</b>	<b>Numero Centri 2016</b>	
		CAV	14	1	10	24
		CR	22	4	23	45
		<b>CAV+CR</b>	<b>36</b>	<b>5</b>	<b>33</b>	<b>69</b>

(1) Dpcm 24/07/2014, art 2 comma 2 di cui all'articolo 5-bis, comma 1 del D.L. n.93/2013  
 (2) Dpcm 24/07/2014, art 2 comma 2 lettera a) e Tabella 2, di cui all'articolo 5-bis, comma 2 lettera d) del D.L. n.93/2013  
 (3) Dpcm 24/07/2014, art 2 comma 2 lettera b), di cui all'articolo 5-bis, comma 2 del D.L. n.93/2013

### Relazione

Con il I riparto la regione Emilia Romagna ha ricevuto risorse pari ad euro 1.200.637,26 ed ha stabilito di destinare risorse regionali proprie pari ad euro 500.000,00.

La data di effettiva disponibilità delle risorse statali nelle casse regionali risale al 07.10.2014 come da Reversale n. 11232 del 7.10.2014.

Le Risorse assegnate con il DPCM 24 luglio 2014 sono state utilizzate con DGR 1708/2014 di assegnazione e concessione ai comuni sedi di centri antiviolenza e case rifugio.

Il numero dei Centri antiviolenza risultava essere 14 .

A seguito del I riparto, i Centri antiviolenza presenti al 30 settembre 2016 conformi all'Intesa



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Dipartimento per le Pari Opportunità

in Conferenza Unificata del 27/11/2014 risultano pari a 24.

Sono stati istituiti 10 nuovi centri anti violenza.

Il numero delle Case rifugio risultava essere 22.

A seguito del I riparto, le Case rifugio presenti al 30 settembre 2016 conformi all'Intesa in Conferenza Unificata del 27/11/2014 risultano essere 45.

Sono state istituite 23 nuove case rifugio.

Sulla base della programmazione regionale, le risorse di cui al del DPCM 24 luglio 2014 sono state tutte destinate ai Comuni, che a loro volta hanno finanziato i servizi esistenti.

Le risorse del DPCM 24 luglio 2014 sono state assegnate con DGR 1708/2014 di assegnazione e concessione ai comuni sedi di centri anti violenza e case rifugio; con DGR 752/2015 di assegnazione e concessione ai comuni sulla base dei progetti selezionati dalle CTSS (Conferenze territoriali sociali e sanitarie).



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## Dipartimento per le Pari Opportunità

### 1.6 Regione Friuli Venezia Giulia

FRIULI VENEZIA GIULIA		REGIONI	
DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ		€ 2.149.771,29	Risorse regionali aggiuntive
TOTALE RICEVUTO [A+B] (1)	€ 269.442,09	€ 2.419.213,38	TOTALE DPO+REG.
di cui			
A) - per nuovi CAV nuovi CR (2)	€ 0,00		
e			
B) - rimanente somma (3)	€ 269.442,09		

  

Note	Data	Importo
Nota 1 alla lettera B: Eventuale finanziamento delle azioni attraverso risorse proprie del bilancio regionale. L'importo di € 2.149.771,29 indicato nella cella riferita alla lettera B riguarda risorse proprie del bilancio regionale destinate al sostegno di CAV e CF, a fronte di un fondo regionale complessivamente dedicato alle progettualità contro la violenza di genere di € 3.340.000,00 nel quadriennio considerato nella scheda.	11/12/2014	€ 110.548,93
Nota 2 alla lettera C: Modalità di utilizzo delle Risorse assegnate d) Altro Specificare: le risorse sono state assegnate ai soggetti gestori dei CAV e delle CR utilizzando i criteri di riparto della Legge regionale 16 agosto 2000, n. 17 (Realizzazione di progetti anti violenza e istituzione di centri per donne in difficoltà).		Atto decreto n 1275 acconto
Nota 3 alla lettera E.D.: Azioni per la programmazione regionale degli interventi già operativi sostenuti con le risorse di cui al DPCM 24 luglio 2014 (art.2, c.2 lettera b) E.D. Tipologia e) Altro Specificare: Una quota dell'80% è stata ripartita tra i soggetti gestori dei CAV e delle CR a sostegno delle seguenti spese: 1. per l'accoglienza in situazioni di emergenza quando segnalate dalle forze dell'ordine o dai servizi sociali o sanitari (pronto soccorso servizi sociali ecc.); 2. per il personale (ad esclusione di qualsiasi rimborso) che opera a diretto contatto con le donne vittime o possibili vittime nella situazione di emergenza; 3. per la partecipazione dei minori ad attività ludico-sportive e didattiche. Una quota del 10% è stata ripartita tra i soggetti gestori dei CAV per le seguenti spese: 1. per il personale dei CAV (ad esclusione di qualsiasi rimborso); 2. per la supervisione/formazione del personale dei Centri (ad esclusione di qualsiasi rimborso). Una quota dell'10% è stata ripartita tra i soggetti gestori delle CR per le seguenti spese: 1. per il personale operante nelle CR (ad esclusione di qualsiasi rimborso); 2. per la supervisione/formazione del personale delle CR (ad esclusione di qualsiasi rimborso)		
Nota 4 alla lettera E.1 Importo complessivo delle risorse L'importo ivi indicato (€ 262.677,65) è formato dagli importi di cui ai punti E.2.1 (€ 242.303,69) e E.4.1 (€ 20.373,96) Nota 5 alle Note esplicative della SEZIONE INFORMATIVA DESCRITTIVA Con riferimento al monitoraggio, come già evidenziato nella "Scheda di monitoraggio DPCM 24 luglio 2014" inviata nell'ottobre 2016, l'Osservatorio regionale per le politiche di protezione sociale rileva dati rispondenti alle proprie finalità programmatiche e di gestione della LR 17/2000. Dati ulteriori e diversi da questi o comunque da quelli che ogni Regione autonomamente rileva, che dovessero essere d'interesse del DPO, dovrebbero far parte di un pacchetto concordato in tempi congrui rispetto all'attivazione di nuovi flussi informativi coinvolgenti i CAV e le CR.		

  

	Numero Centri 2013	Nuovi Centri Dichiar	Variaz. Reale	Numero Centri 2016
CAV	5	0	1	6
CR	7	0	3	10
<b>CAV+CR</b>	<b>12</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>16</b>

(1) Dpcm 24/07/2014, art 2 comma 2 di cui all'articolo 5-bis, comma 1 del D.L. n.93/2013  
 (2) Dpcm 24/07/2014, art 2 comma 2 lettera a) e Tabella 2, di cui all'articolo 5-bis, comma 2 lettera d) del D.L. n.93/2013  
 (3) Dpcm 24/07/2014, art 2 comma 2 lettera b), di cui all'articolo 5-bis, comma 2 del D.L. n.93/2013

### Relazione

Con il I riparto la regione Friuli Venezia Giulia ha ricevuto risorse pari ad euro 269.442,09.

La Regione Friuli Venezia Giulia prevedeva lo stanziamento di risorse proprie per gli interventi di cui all'art. 5 bis.

Le risorse proprie: LR 16 agosto 2000, n. 17 - € 840.000,00/esercizio finanziario 2013; € 840.000,00/esercizio finanziario 2014 in specie € 533.237,57 assegnati e liquidati nell'esercizio finanziario 2013 e € 533.504,05 assegnati e liquidati nell'esercizio finanziario 2014 ai soggetti gestori delle CR e dei CAV sono state cumulate e devolute ai medesimi soggetti beneficiari del finanziamento statale oggetto della presente relazione.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## Dipartimento per le Pari Opportunità

La data di effettiva disponibilità delle risorse statali nelle casse regionali risale al 26.09.2014 come da avviso d'incasso n. 41388 dd. 26/09/2014

Le Risorse assegnate con il DPCM 24 luglio 2014 sono state utilizzate mediante riparto tra i soggetti gestori dei CAV e delle CR già beneficiari dei fondi regionali ex LR 17/2000 e concessione del finanziamento.

Il numero dei Centri antiviolenza risultava essere 5

A seguito del I riparto, i Centri antiviolenza presenti al 30 settembre 2016 conformi all'Intesa in Conferenza Unificata del 27/11/2014 risultano essere 6.

Il numero delle Case rifugio risultava essere 7.

A seguito del I riparto, le Case rifugio presenti al 30 settembre 2016 conformi all'Intesa in Conferenza Unificata del 27/11/2014 risultano essere 10.

Sulla base della programmazione regionale, sono state sostenute con le risorse di cui al DPCM 24 luglio 2014 le attività che seguono:

Quota dell'80%: ripartita tra i soggetti gestori dei CAV e delle CR

1. spese (ad esclusione di qualsiasi rimborso) per il personale che opera a diretto contatto con le donne vittime o possibili vittime di violenza;
2. spese finalizzate all'accoglienza in situazioni di emergenza quando segnalate dalle forze dell'ordine o dai servizi sociali o sanitari (pronto soccorsi servizi sociali ecc.);
3. spese finalizzate alla partecipazione dei minori ad attività ludico-sportive e didattiche.

Quota dell'10%: ripartita tra i soggetti gestori dei CAV

1. spese per il personale addetto ai Centri (ad esclusione di qualsiasi rimborso);
2. spese per la supervisione/formazione del personale dei Centri (ad esclusione di qualsiasi rimborso);



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## Dipartimento per le Pari Opportunità

Quota dell'10%: ripartita tra i soggetti gestori delle CR

1. spese per il personale addetto ai Centri (ad esclusione di qualsiasi rimborso);
2. spese per la supervisione/formazione del personale dei Centri (ad esclusione di qualsiasi rimborso);

Le risorse ai Centri anti violenza e alle Case rifugio sono state trasferite a mezzo degli Atti di seguito elencati:

- Programmazione regionale ai sensi dell'art. 5 del DPCM 24 luglio 2014 - Delibera n. 1912 del 17 ottobre 2014 della Giunta regionale di revisione degli indirizzi di spesa e di variazione al Programma operativo di gestione 2014 (POG) con la quale vengono istituiti, tra l'altro, anche i capitoli E/1998 e S/1998 di iscrizione di fondi statali vincolati per l'importo di € 269.442,09, destinati al sostegno dei centri anti violenza e delle case rifugio;

- Incontri tecnici tra funzionari regionali e referenti dei soggetti che in Friuli Venezia Giulia gestiscono i Centri anti violenza (beneficiari nel 2014 dei contributi della LR 17/2000) per la condivisione delle modalità di riparto e di suddivisione delle quote, per l'individuazione delle tipologie di spesa da rendere ammissibili, nonché per la definizione delle modalità di rendicontazione delle stesse all'interno delle diverse quote.

- Prenotazione delle risorse – Decreto del Direttore dell'Area politiche sociali e integrazione sociosanitaria n. 1033/Pren del 4 novembre 2014 (le attività amministrative correlate alla gestione dei decreti digitali, dall'inserimento del decreto e fino agli allegati contabili è una procedura che ciascun responsabile dell'istruttoria svolge direttamente).

- Impegno e liquidazione acconto finanziamenti – Un primo decreto di impegno e liquidazione delle risorse effettuato con atto di data 24 novembre 2014, è stato ritirato a seguito della notizia appresa da informazioni stampa (poi verificate con





# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## Dipartimento per le Pari Opportunità

costante corrispondenza con la Procura della Repubblica di Udine) del presunta inchiesta aperta nei confronti della Presidente di una delle Associazioni femminili beneficiarie del finanziamento.

- Incontro con la Commissione regionale per le Pari Opportunità (dicembre 2014) sul problema dei servizi e dei finanziamenti in materia di violenza sulle donne e presentazione dati disponibili.

- Impegno e liquidazione acconto 70% finanziamenti – Decreto n. 1275/ASIS dell'11 dicembre 2014 del Direttore dell'Area politiche sociali e integrazione sociosanitaria di impegno e liquidazione acconti con sospensione cautelare della liquidazione delle somme concesse e impegnate con il medesimo decreto ad una delle associazioni femminili beneficiarie, in considerazione della tipologia di addebiti che sarebbero stati imputati alla Presidente della medesima. Con il medesimo decreto viene fissata la data di rendicontazione al 30 novembre 2015

- Altre attività amministrative – periodici contatti epistolari con la Procura della Repubblica e l'Avvocatura della Regione FVG per la gestione degli atti relativi alla sospensione cautelare e le determinazioni da assumere nel pieno rispetto della correttezza procedurale e la tutela dell'interesse pubblico nell'erogazione dei finanziamenti.

- Sospensione liquidazione acconto (conferma con individuazione di un termine) - Decreto n. 264/ASIS del 31 marzo 2015 del Direttore dell'Area politiche sociali e integrazione sociosanitaria di conferma della sospensione cautelare ai sensi dell'art. 47, commi 1 e 2, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 delle somme concesse e impegnate con decreto 1275/ASIS dell'11 dicembre 2014, fino al 30 settembre 2015.

- Sospensione liquidazione acconto (ulteriore conferma) – Decreto n. 744/SPS del 25 settembre 2015 del Direttore dell'Area politiche sociali e integrazione sociosanitaria di sospensione cautelare ai sensi dell'art. 47, comma 6, della legge



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## Dipartimento per le Pari Opportunità

regionale 20 marzo 2000, n. 7 di tutte le somme concesse e impegnate, sino alla conclusione del procedimento di primo grado con rinvio della valutazione dell'eventuale liquidazione e della conseguente ordinazione della spesa in questione all'esito del medesimo procedimento.

- Liquidazione acconto 70% - Decreto n. 922/SPS del 9 novembre 2015 del Direttore dell'Area politiche sociali e integrazione sociosanitaria (in data 30 ottobre 2015 l'Associazione femminile a cui il contributo era stato cautelativamente sospeso comunica ufficialmente l'avvenuta modifica dei propri organismi direttivi e la nomina di una nuova Presidente in luogo di quella inquisita) di liquidazione dell'acconto e fissazione del termine per la rendicontazione al 31 gennaio 2016.

- Approvazione rendiconti e saldo finanziamenti - Decreto n. 165/SPS dell'1 marzo 2016 del Direttore dell'Area politiche sociali e integrazione sociosanitaria.

- Approvazione rendiconto e saldo finanziamento Decreto n. 225/SPS del 17 marzo 2016 del Direttore dell'Area politiche sociali e integrazione sociosanitaria.

E' stato istituito 1 nuovo Centro antiviolenza e 3 nuove Case rifugio.



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## Dipartimento per le Pari Opportunità

### 1.7 Regione Lazio

LAZIO		REGIONI	
<b>DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ</b>			
TOTALE RICEVUTO [A+B] (1)	€ 1.892.509,36	€ 1.000.000,00	Risorse regionali aggiuntive
		€ 2.892.509,36	TOTALE DPO+REG.
di cui			
A) - per nuovi CAV nuovi CR (2)	€ 1.039.461,14		
e			
B) - rimanente somma (3)	€ 853.048,22		
<b>Note</b>		<b>Data</b>	<b>Importo</b>
Sono in corso di predisposizione incontri con la Città metropolitana di Roma Capitale e le Province per definire la situazione amministrativo-contabile delle risorse trasferite (statali e regionali) , per identificare compiutamente le risorse trasferite ai CAV e CR per gli anni 2014, 2015 e 2016 ( DGR 689/2016) nonché per la valutazione degli interventi. E' in corso di espletamento l'Avviso pubblico per l'istituzione di nuovi CAV (8) e CR (3)		00:00:00	€ 0,00
			<b>Atto</b>
			0
		<b>Numero Centri 2013</b>	<b>Numero Centri 2016</b>
		<b>Nuovi Centri Dichiar</b>	<b>Variaz. Reale</b>
		CAV	7 0 2 9
		CR	8 0 -1 7
		<b>CAV+CR</b>	<b>15 0 1 16</b>

(1) Dpom 24/07/2014, art 2 comma 2 di cui all'articolo 5-bis, comma 1 del D.L. n.93/2013  
 (2) Dpom 24/07/2014, art 2 comma 2 lettera a) e Tabella 2, di cui all'articolo 5-bis, comma 2 lettera d) del D.L. n.93/2013  
 (3) Dpom 24/07/2014, art 2 comma 2 lettera b), di cui all'articolo 5-bis, comma 2 del D.L. n.93/2013

### Relazione

Con il I riparto la regione Lazio ha ricevuto risorse pari ad euro 1.892.509,36.

La Regione Lazio ha stabilito di destinare risorse proprie aggiuntive pari ad euro € 1.000.000,00/ esercizio finanziario 2014

Il mese di effettiva disponibilità delle risorse statali nelle casse regionali risale ad ottobre 2014

Le Risorse assegnate con il DPCM 24 luglio 2014 sono state utilizzate con:

- Bandi/Avvisi per concessione di contributi



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Dipartimento per le Pari Opportunità

- Convenzioni con le Province del Lazio

Il numero dei Centri antiviolenza risultava essere 7.

A seguito del I riparto, i Centri antiviolenza presenti al 30 settembre 2016 conformi all'Intesa in Conferenza Unificata del 27/11/2014 risultano essere 9.

Il numero delle Case rifugio risulta essere 8

A seguito del I riparto, il numero delle Case rifugio presenti al 30 settembre 2016 conformi all'Intesa in Conferenza Unificata del 27/11/2014 è diminuito a 7.

Le risorse statali e regionali per l'importo complessivo di € 1.572.150,00 di cui 853.048,22 a valere sulle risorse statali ed € 719.101,18 a carico del Bilancio regionale sono state erogate alle Province per il 50% della somma totale impegnata, che hanno provveduto a trasferirle ai Centri antiviolenza e alle Case rifugio esistenti.





# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Dipartimento per le Pari Opportunità

2014

Le Risorse assegnate con il DPCM 24 luglio 2014 sono state utilizzate mediante Riparto ai Comuni Capofila delle Conferenze dei Sindaci (Ambiti territoriali individuati dalla Regione Liguria) con DGR 1531/2014 “Riparto delle risorse finanziarie del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per gli anni 2013 e 2014 da destinare alla prevenzione e al contrasto della violenza contro le donne. Impegno di Euro 354.346,68”

Il numero dei Centri anti violenza risultava pari a 7 e non sono stati istituiti nuovi Centri.

Il numero delle Case rifugio risultava pari a 7.

A seguito del I riparto, il numero delle case rifugio presenti al 30 settembre 2016 conformi all’Intesa in Conferenza Unificata del 27/11/2014 è diminuito a 6.

Sulla base della programmazione regionale, il finanziamento nazionale pari a € 354.346,68 di cui al del DPCM 24 luglio 2014 (100% delle risorse assegnate) è stato interamente ripartito ai Comuni Capofila delle Conferenze dei sindaci per il sostegno dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio; mentre le altre attività di monitoraggio, osservatorio e comunicazione sono state finanziate con i fondi regionali di cui alle citate DGR.



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le Pari Opportunità

## 1.9 Regione Lombardia

LOMBARDIA		REGIONI	
DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ			
TOTALE RICEVUTO [A+B] (1)	€ 2.772.817,00	€ 9.441.525,00	Risorse regionali aggiuntive
di cui		€ 12.214.342,00	TOTALE DPO+REG.
A) - per nuovi CAV nuovi CR (2)	€ 1.328.200,00		
e			
B) - rimanente somma (3)	€ 1.444.617,00		
Note		Data	Importo
		00:00:00	€ 0,00
			Atto
			0
		Numero Centri 2013	Nuovi Centri Dichiar
		Variaz. Reale	Numero Centri 2016
		CAV	21
		CR	11
		CAV+CR	32
			29
			29
			61

(1) Dpom 24/07/2014, art 2 comma 2 di cui all'articolo 5-bis, comma 1 del D.L. n.93/2013  
 (2) Dpom 24/07/2014, art 2 comma 2 lettera a) e Tabella 2, di cui all'articolo 5-bis, comma 2 lettera d) del D.L. n.93/2013  
 (3) Dpom 24/07/2014, art 2 comma 2 lettera b), di cui all'articolo 5-bis, comma 2 del D.L. n.93/2013

## Relazione

Con il I riparto la regione Lombardia ha ricevuto risorse pari ad euro 2.772.817,00

La Regione Lombardia ha stabilito l'impiego di risorse proprie del bilancio regionale € 4.887.963,58/esercizio finanziario 2013 - 2014 - 2015 - 2016

Lata di effettiva disponibilità delle risorse statali nelle casse regionali coincide con il 05/12/2014



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## Dipartimento per le Pari Opportunità

Le Risorse assegnate con il DPCM 24 luglio 2014 sono state utilizzate mediante bandi/avvisi per erogazione di servizi e accordi di collaborazione.

Il numero dei Centri antiviolenza risultava essere 21

A seguito del I riparto, i Centri antiviolenza presenti al 30 settembre 2016 conformi all'Intesa in Conferenza Unificata del 27/11/2014 risultano essere 28.

Sono stati istituiti 7 nuovi Centri antiviolenza.

Il numero delle Case rifugio risultava essere 11.

A seguito del I riparto, le Case rifugio presenti al 30 settembre 2016 conformi all'Intesa in Conferenza Unificata del 27/11/2014 risultano essere 33.

Sono state istituite 22 nuove Case rifugio.

Sulla base della programmazione regionale, sono stati sostenuti con le risorse di cui al DPCM 24 luglio 2014 piani di comunicazione per un importo complessivo di € 79.966,00

Solo le risorse regionali sono state trasferite direttamente ai Centri antiviolenza e alle Case rifugio attraverso decreto.

Sono state trasferite mediante la concessione risorse per adesione sistema informativo O.R.A. Osservatorio Regionale antiviolenza.

Sono stati istituiti nuovi centri antiviolenza e nuove case rifugio: sul territorio regionale, i Comuni capifila di Reti territoriali interistituzionali hanno sottoscritto convenzioni con 7 nuovi soggetti che esercitano attività di centri antiviolenza e con 20 nuovi soggetti che gestiscono case rifugio.





# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## Dipartimento per le Pari Opportunità

### 1.10 Regione Marche

MARCHE		REGIONI			
DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ					
TOTALE RICEVUTO [A+B] (1)	€ 391.894,49	€ 359.019,01	Risorse regionali aggiuntive		
di cui		€ 750.913,50	TOTALE DPO+REG.		
A) - per nuovi CAV nuovi CR (2)	€ 115.495,68				
e					
B) - rimanente somma (3)	€ 276.398,81				
Note		Data	Importo		
		21/04/2015	€ 48.487,41		
			Atto		
			Decreto n 4/PAO		
		Numero Centri 2013	Nuovi Centri Dichiar	Variaz. Reale	Numero Centri 2016
		CAV	5	0	5
		CR	2	2	3
		<b>CAV+CR</b>	<b>7</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
					<b>10</b>

(1) Dpcm 24/07/2014, art 2 comma 2 di cui all'articolo 5-bis, comma 1 del D.L. n.93/2013  
 (2) Dpcm 24/07/2014, art 2 comma 2 lettera a) e Tabella 2, di cui all'articolo 5-bis, comma 2 lettera d) del D.L. n.93/2013  
 (3) Dpcm 24/07/2014, art 2 comma 2 lettera b), di cui all'articolo 5-bis, comma 2 del D.L. n.93/2013

### Relazione

Con il I riparto la regione marche ha ricevuto risorse pari ad euro 391.894,49.

La Regione Marche ha stabilito che le risorse proprie del bilancio regionale pari ad € 359.019,01/ di cui: € 97.519,01 esercizio finanziario 2014; € 11.500,00 esercizio finanziario 2015; € 250.000,00 esercizio finanziario 2016 venissero cumulate a quelle assegnate con il DPCM 24 luglio 2014.

La data di effettiva disponibilità delle risorse statali nelle casse regionali è risultata quella del 28.10.2014 come da accertamento n. 3422 del 28.10.2014.

Le Risorse assegnate con il DPCM 24 luglio 2014 sono state utilizzate mediante Bandi/Avvisi



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Dipartimento per le Pari Opportunità

per concessione di contributi.

Il numero dei Centri antiviolenza risultava essere 5 ed è rimasto invariato anche a seguito del I riparto.

Il numero delle Case rifugio risultava essere 2

A seguito del I riparto, le Case rifugio presenti al 30 settembre 2016 conformi all'Intesa in Conferenza Unificata del 27/11/2014 risultano essere 5 (sono state quindi istituite 3 nuove Case rifugio).

Sulla base della programmazione regionale, sono stati sostenuti con le risorse di cui al del DPCM 24 luglio 2014:

- Casa di emergenza a valenza regionale - Individuazione del soggetto beneficiario con DGR n.1407/2014 - Comune di Pesaro
- ATS n.1- Adesione formale dei 23 ATS - Decreto di concessione n 3/PAO del 17.4.2015 e n.4/PAO del 28.04.2016.



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## Dipartimento per le Pari Opportunità

### 1.11 Regione Molise

MOLISE		REGIONI	
DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ			
TOTALE RICEVUTO [A+B] (1)	€ 88.121,80	€ 100.000,00	Risorse regionali aggiuntive
di cui		€ 188.121,80	TOTALE DPO+REG.
A) - per nuovi CAV nuovi CR (2)	€ 88.121,80		
e			
B) - rimanente somma (3)	€ 0,00		
<b>Note</b>		<b>Data</b>	<b>Importo</b>
Monitoraggio realizzato costantemente - Valutazione da effettuarsi a scadenza della prima annualità		00:00:00	€ 0,00
			<b>Atto</b>
			0
		<b>Numero Centri 2013</b>	<b>Nuovi Centri Dichiar</b>
		<b>Variaz. Reale</b>	<b>Numero Centri 2016</b>
		CAV	3
		CR	0
		<b>CAV+CR</b>	<b>3</b>
			<b>2</b>
			<b>-1</b>
			<b>2</b>

(1) Dpcm 24/07/2014, art 2 comma 2 di cui all'articolo 5-bis, comma 1 del D.L. n.93/2013  
 (2) Dpcm 24/07/2014, art 2 comma 2 lettera a) e Tabella 2, di cui all'articolo 5-bis, comma 2 lettera d) del D.L. n.93/2013  
 (3) Dpcm 24/07/2014, art 2 comma 2 lettera b), di cui all'articolo 5-bis, comma 2 del D.L. n.93/2013

### Relazione

Con il I riparto la regione Molise ha ricevuto risorse pari ad euro 88.121,80.

La Regione Molise ha stanziato risorse proprie del bilancio regionale pari ad €. 100.000,00/esercizio finanziario 2016

Le Risorse assegnate con il DPCM 24 luglio 2014 sono state utilizzate mediante Bandi/Avvisi per concessione di contributi.

Il numero dei Centri antiviolenza risultava essere 3

A seguito del I riparto, i Centri antiviolenza presenti al 30 settembre 2016 conformi all'Intesa in Conferenza Unificata del 27/11/2014 sono diminuiti ad una sola unità.

A seguito del I riparto, è stata istituita 1 Casa rifugio a fronte della totale assenza di tale struttura all'interno del territorio regionale



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Dipartimento per le Pari Opportunità

Sulla base della programmazione regionale, sono stati sostenuti con le risorse di cui al del DPCM 24 luglio 2014 Interventi per la promozione di azioni di sostegno all'inserimento nel mercato del lavoro e a soluzioni abitative.



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le Pari Opportunità

## 1.12 Regione Piemonte

PIEMONTE		REGIONI	
<b>DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ</b>			
<b>TOTALE RICEVUTO [A+B] (1)</b>	<b>€ 797.338,16</b>	<b>€ 200.000,00</b>	<b>Risorse regionali aggiuntive</b>
di cui		<b>€ 997.338,16</b>	<b>TOTALE DPO+REG.</b>
A) - per nuovi CAV nuovi CR (2)	€ 0,00		
e			
B) - rimanente somma (3)	€ 797.338,16		
<b>Note</b>		<b>Data</b>	<b>Importo</b>
Monitoraggio delle azioni e degli interventi attuati dai Centri Antiviolenza e dalle Case Rifugio attraverso censimento e rendicontazioni delle spese per gli interventi effettuati a favore delle donne vittime di violenza e dei loro figli		18/02/2015	€ 997.337,73
			<b>Atto</b>
			Determinazione dirigenziale N 110
		<b>Numero Centri 2013</b>	<b>Nuovi Centri Dichiar</b>
		<b>Variaz. Reale</b>	<b>Numero Centri 2016</b>
		CAV	20    0    -3    17
		CR	7    0    0    7
		<b>CAV+CR</b>	<b>27    0    -3    24</b>

(1) Dpcm 24/07/2014, art 2 comma 2 di cui all'articolo 5-bis, comma 1 del D.L. n.93/2013  
 (2) Dpcm 24/07/2014, art 2 comma 2 lettera a) e Tabella 2, di cui all'articolo 5-bis, comma 2 lettera d) del D.L. n.93/2013  
 (3) Dpcm 24/07/2014, art 2 comma 2 lettera b), di cui all'articolo 5-bis, comma 2 del D.L. n.93/2013

## Relazione

Con il I riparto la regione Piemonte ha ricevuto risorse pari ad euro 797.338,16.

La Regione Piemonte ha stabilito l'impiego delle proprie risorse pari ad € 200.000,00 /esercizio finanziario sul bilancio 2014

Nel mese di novembre 2014 la Regione Piemonte ha ricevuto l'effettiva disponibilità delle risorse a lei destinate.

Le Risorse assegnate con il DPCM 24 luglio 2014 sono state utilizzate mediante Bandi/Avvisi per concessione di contributi.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Dipartimento per le Pari Opportunità

Il numero dei Centri anti violenza risultavano essere 20.

A seguito del I riparto, i Centri anti violenza presenti al 30 settembre 2016 conformi all'Intesa in Conferenza Unificata del 27/11/2014 sono diminuiti a 17.

Il numero delle Case rifugio (7 strutture) è rimasto invariato.

Le risorse sono state trasferite direttamente ai Centri anti violenza e alle Case rifugio per un importo complessivo di € 97.337,73 con D.D. n. 110 del 18/02/2015 mediante Bandi/Avvisi per concessione di contributi

Non sono stati istituiti nuovi centri anti violenza e nuove case rifugio.



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## Dipartimento per le Pari Opportunità

### 1.13 Regione Puglia

PUGLIA		REGIONI				
DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ						
TOTALE RICEVUTO [A+B] (1)	€ 767.121,94	€ 1.800.000,00	Risorse regionali aggiuntive			
di cui		€ 2.567.121,94	TOTALE DPO+REG.			
A) - per nuovi CAV nuovi CR (2)	€ 0,00					
e						
B) - rimanente somma (3)	€ 767.121,94					
<b>Note</b>		<b>Data</b>	<b>Importo</b>			
		21/05/2015	€ 111.383,34			
			<b>Atto</b>			
			Determinazione dirigenziale n339			
		<b>Numero Centri 2013</b>	<b>Numero Centri 2016</b>			
		<b>Nuovi Centri Dichiar</b>	<b>Variaz. Reale</b>			
		CAV	19	0	5	24
		CR	6	0	4	10
		<b>CAV+CR</b>	<b>25</b>	<b>0</b>	<b>9</b>	<b>34</b>

(1) Dpcm 24/07/2014, art 2 comma 2 di cui all'articolo 5-bis, comma 1 del D.L. n.93/2013  
 (2) Dpcm 24/07/2014, art 2 comma 2 lettera a) e Tabella 2, di cui all'articolo 5-bis, comma 2 lettera d) del D.L. n.93/2013  
 (3) Dpcm 24/07/2014, art 2 comma 2 lettera b), di cui all'articolo 5-bis, comma 2 del D.L. n.93/2013

### Relazione

Con il I riparto la regione Puglia ha ricevuto risorse pari ad euro 767.121,94.

La Regione Puglia ha stabilito l'impiego delle proprie risorse pari ad € 1.800.00,00 /esercizio finanziario: 2014/2015

L'effettiva disponibilità delle risorse statali nelle casse regionali è risultato l'anno 2015

Le Risorse assegnate con il DPCM 24 luglio 2014 sono state utilizzate mediante Bandi/Avvisi per concessione di contributi.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## Dipartimento per le Pari Opportunità

Il numero dei Centri anti violenza risultava essere 19

A seguito del I riparto, i Centri anti violenza presenti al 30 settembre 2016 conformi all'Intesa in Conferenza Unificata del 27/11/2014 sono aumentati di 5 unità per un totale di 24 strutture.

Il numero delle Case rifugio risultava essere 6

A seguito del I riparto, le Case rifugio presenti al 30 settembre 2016 conformi all'Intesa in Conferenza Unificata del 27/11/2014 sono aumentate di 4 unità, per un totale di 10 strutture.

Sulla base della programmazione regionale, è stata sostenuta con le risorse di cui al del DPCM 24 luglio 2014 l'attuazione del Piano operativo anti violenza regionale e, nello specifico, la realizzazione dei Programmi anti violenza di cui all'art. 16 della l.r. 29/2014, con il coinvolgimento diretto dei CAV per un importo complessivo di € 615.417,55,00.

Le risorse sono state trasferite, mediante Bandi/Avvisi per concessione di contributi, direttamente ai Centri anti violenza e alle Case rifugio per un importo pari ad € 151.704,39.





# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## Dipartimento per le Pari Opportunità

### 1.14 Regione Sardegna

SARDEGNA		REGIONI				
DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ		€ 990.000,00	Risorse regionali aggiuntive			
TOTALE RICEVUTO [A+B] (1)	€ 370.789,89	€ 1.360.789,89	TOTALE DPO+REG.			
di cui						
A) - per nuovi CAV nuovi CR (2)	€ 0,00					
e						
B) - rimanente somma (3)	€ 370.789,89					
Note		Data	Importo			
		18/06/2015	€ 42.047,48			
		Atto				
		Determinazione dirigenziale				
		Numero Centri 2013	Nuovi Centri Dichiar	Variaz. Reale	Numero Centri 2016	
		CAV	13	0	-5	8
		CR	5	0	0	5
		CAV+CR	18	0	-5	13

(1) Dpcm 24/07/2014, art 2 comma 2 di cui all'articolo 5-bis, comma 1 del D.L. n.93/2013  
 (2) Dpcm 24/07/2014, art 2 comma 2 lettera a) e Tabella 2, di cui all'articolo 5-bis, comma 2 lettera d) del D.L. n.93/2013  
 (3) Dpcm 24/07/2014, art 2 comma 2 lettera b), di cui all'articolo 5-bis, comma 2 del D.L. n.93/2013

### Relazione

Con il I riparto la regione Sardegna ha ricevuto risorse pari ad euro 370.789,89

La Regione Sardegna ha stabilito l'impiego delle proprie risorse pari ad € 990.000,00/ esercizio finanziario 2014

La data di effettiva disponibilità delle risorse statali nelle casse regionali coincide con il 31.12.2014.

Le risorse assegnate con il DPCM 24 luglio 2014 sono state ripartite con con Delibera di Giunta.

Il numero dei Centri anti violenza risulta essere 13.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Dipartimento per le Pari Opportunità

A seguito del I riparto, i Centri anti violenza presenti al 30 settembre 2016 conformi all'Intesa in Conferenza Unificata del 27/11/2014 sono diminuiti a 8.

Il numero delle Case rifugio risultava essere 5 ed è rimasto invariato.

Sono state trasferite risorse direttamente ai Centri anti violenza e alle Case rifugio per un importo pari ad € 42.047,48 mediante Delibera di Giunta e Determinazione Dirigenziale.

Non sono stati istituiti, dunque, nuovi centri anti violenza e nuove case rifugio.



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## Dipartimento per le Pari Opportunità

### 1.15 Regione Sicilia

SICILIA		REGIONI	
DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ		RISORSE REGIONALI AGGIUNTIVE	
TOTALE RICEVUTO (A+B) (1)	€ 1.911.316,40	€ 1.319.991,00	TOTALE DPO+REG.
di cui		€ 3.231.307,40	
A) - per nuovi CAV nuovi CR (2)	€ 692.974,09		
* B) - rimanente somma (3)	€ 1.218.342,31		
<b>Note</b>		Data	Importo
1) Linee guida sulle modalità di rendicontazione; 2) Predisposizione database per il rilevamento dati.		09/04/2016	€ 122.882,10
		Atto Delibera di Giunta n. 88	
		Numero Centri 2013	Nuovi Centri Dichiar.
		Variaz. Reale	Numero Centri 2016
		CAV	10
		CR	52
		CAV+CR	62
			14
			14
			76

(1) Dpcm 24/07/2014, art. 2 comma 2 di cui all'articolo 5-bis, comma 1 del D.L. n.93/2013  
 (2) Dpcm 24/07/2014, art. 2 comma 2 lettera a) e Tabella 2, di cui all'articolo 5-bis, comma 2 lettera d) del D.L. n.93/2013  
 (3) Dpcm 24/07/2014, art. 2 comma 2 lettera b), di cui all'articolo 5-bis, comma 2 del D.L. n.93/2013

### Relazione

Con il I riparto la regione Sicilia ha ricevuto risorse pari ad euro 1.911.316,40.

Le risorse assegnate con il DPCM 24 luglio 2014 sono state utilizzate mediante Bandi/Avvisi per concessione di contributi.

Il numero dei Centri antiviolenza risulta essere 10.

A seguito del I riparto, i Centri antiviolenza presenti al 30 settembre 2016 conformi all'Intesa in Conferenza Unificata del 27/11/2014 sono aumentati di 14 unità per un totale di 24 strutture.

Il numero delle Case rifugio risultava essere 52 ed è rimasto invariato.

Sulla base della programmazione regionale, sono stati sostenuti ai sensi del DPCM 24 luglio 2014:



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Dipartimento per le Pari Opportunità

- Osservatori;
- Borse Lavoro;
- Prevenzione e Informazione;
- Campagna Informativa;
- Percorso Formativo;
- Fondo per vittime di violenza e familiari.

Le risorse sono state trasferite direttamente ai Centri antiviolenza e alle Case rifugio mediante Bandi/Avvisi per concessione di contributi.

Sono stati istituiti 14 nuovi Centri antiviolenza.





# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Dipartimento per le Pari Opportunità

23 strutture.

Sono stati istituiti, quindi, 3 nuovi centri antiviolenza.

Il numero delle Case rifugio risultava essere 10.

A seguito del I riparto, i Centri antiviolenza presenti al 30 settembre 2016 conformi all'Intesa in Conferenza Unificata del 27/11/2014 sono aumentati di 9 unità per un totale di 19 strutture.

Sono state istituite 9 nuove Case rifugio.

Sulla base della programmazione regionale, sono stati sostenuti con le risorse di cui al del DPCM 24 luglio 2014: organizzazione corsi di formazione congiunta degli operatori dei servizi; sensibilizzazione e divulgazione delle iniziative e della rete; copertura rette per donne vittime di violenza; attività volte al reinserimento lavorativo delle donne vittime di violenza per un importo complessivo di € 393.939,27.



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## Dipartimento per le Pari Opportunità

### 1.17 Regione Umbria

UMBRIA		REGIONI	
DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ			
<b>TOTALE RICEVUTO [A+B] (1)</b>	<b>€ 330.422,65</b>	<b>€ 614.534,91</b>	<b>Risorse regionali aggiuntive</b>
di cui		<b>€ 944.957,56</b>	<b>TOTALE DPO+REG.</b>
A) - per nuovi CAV nuovi CR (2)	€ 173.243,52		
e			
B) - rimanente somma (3)	€ 157.179,13		
<b>Note</b>		<b>Data</b>	<b>Importo</b>
Tutti gli interventi sono stati rendicontati alla Regione dai Comuni sede dei CAV e delle Case Rifugio. La Regione inoltre ha provveduto a chiedere ai CAV i dati relativi alle donne accolte e prese in carico con cadenza trimestrale in attesa della costituzione dell'Osservatorio regionale sul fenomeno della violenza. In itinere sono stati organizzati momenti di verifica congiunta sul funzionamento complessivo degli interventi e adottate le misure integrative/correttive opportune.		00:00:00	€ 0,00
			<b>Atto</b>
			0
		<b>Numero Centri 2013</b>	<b>Nuovi Centri Dichiar</b>
		<b>Variaz. Reale</b>	<b>Numero Centri 2016</b>
		CAV	1 6 2 3
		CR	1 0 1 2
		<b>CAV+CR</b>	<b>2 6 3 5</b>

(1) Dpcm 24/07/2014, art 2 comma 2 di cui all'articolo 5-bis, comma 1 del D.L. n.93/2013  
 (2) Dpcm 24/07/2014, art 2 comma 2 lettera a) e TABELLA 2, di cui all'articolo 5-bis, comma 2 lettera d) del D.L. n.93/2013  
 (3) Dpcm 24/07/2014, art 2 comma 2 lettera b), di cui all'articolo 5-bis, comma 2 del D.L. n.93/2013

### Relazione

Con il I riparto la regione Umbria ha ricevuto risorse pari ad euro 330.422,65 ed ha stabilito di destinare risorse proprie aggiuntive pari ad euro 614.534,91

Il 26 settembre 2014 coincide con data di effettiva disponibilità delle risorse statali nelle casse regionali.

Le Risorse assegnate con il DPCM 24 luglio 2014 sono state trasferite direttamente ai Comuni sedi di CAV e Case rifugio (DGR 1542/2014) e sono state utilizzate per il protocollo intesa per l'attivazione del servizio "Codice Rosa"

Il numero dei Centri antiviolenza risulta essere 1.

A seguito del I riparto, sono stati istituiti 2 nuovi Centri antiviolenza.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Dipartimento per le Pari Opportunità

Il numero delle Case rifugio risultava essere 1

A seguito del I riparto, le Case rifugio presenti al 30 settembre 2016 conformi all'Intesa in Conferenza Unificata del 27/11/2014 sono risultate 2.

Sulla base della programmazione regionale, sono stati sostenuti con le risorse di cui al del DPCM 24 luglio 2014 il sostegno al funzionamento dei Centri anti violenza e delle Case rifugio per un importo complessivo di € 157.179,13.





# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## Dipartimento per le Pari Opportunità

### 1.18 Regione Valle d'Aosta

VAL D_AOSTA		REGIONI	
DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ			
TOTALE RICEVUTO [A+B] (1)	€ 38.151,38	€ 1.129.572,48	Risorse regionali aggiuntive
di cui		€ 1.167.723,86	TOTALE DPO+REG.
A) - per nuovi CAV nuovi CR (2)	€ 12.602,46		
e			
B) - rimanente somma (3)	€ 25.568,92		
<b>Note</b> In applicazione del Piano triennale contro la violenza di genere 2015/2017 sono stati realizzati interventi di vario tipo.		Data	Importo
		16/12/2015	€ 9.347,52
			Atto
			0
		Numero Centri 2013	Nuovi Centri Dichiar
		Variaz. Reale	Numero Centri 2016
		CAV	1 0 0 1
		CR	1 0 0 1
		CAV+CR	2 0 0 2

(1) Dpcm 24/07/2014, art 2 comma 2 di cui all'articolo 5-bis, comma 1 del D.L. n.93/2013  
 (2) Dpcm 24/07/2014, art 2 comma 2 lettera a) e Tabella 2, di cui all'articolo 5-bis, comma 2 lettera d) del D.L. n.93/2013  
 (3) Dpcm 24/07/2014, art 2 comma 2 lettera b), di cui all'articolo 5-bis, comma 2 del D.L. n.93/2013

### Relazione

Con il I riparto la regione Valle d'Aosta ha ricevuto risorse pari ad euro 38.151,38

Sono state stanziare risorse proprie del bilancio regionale: € 272.667,52/esercizio finanziario 2013; € 281.167,52/esercizio finanziario 2014; € 281.167,52/esercizio finanziario 2015; € 251.167,52/esercizio finanziario 2016.

La data di effettiva disponibilità delle risorse statali nelle casse regionali è risultata il 26/09/2014.

Le Risorse assegnate con il DPCM 24 luglio 2014 sono state utilizzate nella modalità che segue: Approvazione di spesa con atto dirigenziale per la copertura di ulteriori inserimenti di vittime di violenza oltre ai posti convenzionati con gara d'appalto /approvazione di spesa con



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Dipartimento per le Pari Opportunità

atto dirigenziale per campagna di informazione sociale contro la violenza di genere (cofinanziata dal Consiglio Regionale della Valle d'Aosta).

Il numero dei Centri antiviolenza risultava essere 1 ed è rimasto invariato.

Il numero delle Case rifugio risultava essere 1 ed è rimasto invariato.

Sulla base della programmazione regionale, sono stati sostenuti con le risorse di cui al DPCM del 24 luglio 2014:

- Piani di comunicazione
- Azioni di assistenza e sostegno a donne vittime di violenza e loro figli

L'importo complessivo delle risorse è pari ad € 5.127,70

Le risorse sono state trasferite direttamente ai Centri antiviolenza e alle Case rifugio per implementare i posti di accoglienza donne vittime di violenza (€ 9.347,52) oltre quelli convenzionati con gara di appalto (pd.n5164 del 16/12/15).

Non sono stati istituiti, dunque, nuovi centri antiviolenza e nuove case rifugio.



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## Dipartimento per le Pari Opportunità

### 1.19 Regione Veneto

VENETO		REGIONI	
<b>DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ</b>			
TOTALE RICEVUTO [A+B] (1)	€ 1.440.506,29	€ 725.312,06	Risorse regionali aggiuntive
di cui		€ 2.165.818,35	TOTALE DPO+REG.
A) - per nuovi CAV nuovi CR (2)	€ 692.974,09		
e			
B) - rimanente somma (3)	€ 747.532,20		
<b>Note</b>		<b>Data</b>	<b>Importo</b>
		06/07/1905	€ 105.664,04
			<b>Atto</b>
		DGR n 1992/2014 e DDR n 292/2014	
		<b>Numero Centri 2013</b>	<b>Nuovi Centri Dichiar</b>
		<b>Variaz. Reale</b>	<b>Numero Centri 2016</b>
		CAV	10
		CR	7
		CAV+CR	17
			6
			25
			42

(1) Dpcm 24/07/2014, art 2 comma 2 di cui all'articolo 5-bis, comma 1 del D.L. n.93/2013  
 (2) Dpcm 24/07/2014, art 2 comma 2 lettera a) e TABELLA 2, di cui all'articolo 5-bis, comma 2 lettera d) del D.L. n.93/2013  
 (3) Dpcm 24/07/2014, art 2 comma 2 lettera b), di cui all'articolo 5-bis, comma 2 del D.L. n.93/2013

### Relazione

Con il I riparto la regione Veneto ha ricevuto risorse pari ad euro 1.440.506,29 ed ha stabilito di destinare risorse proprie aggiuntive pari ad euro 725.312,06

Sono state stanziare risorse proprie del bilancio regionale: € 330.021,06 (centri antiviolenza e case rifugio)/esercizio finanziario 2013; € 49.977,00 (case di secondo livello – L.R. n.5/2013)/esercizio finanziario 2013; € 345.314,00 (case di secondo livello – L.R. n.5/2013)/esercizio finanziario 2014.

La data di effettiva disponibilità delle risorse statali nelle casse regionali è risultata il 14.10.2014 (con DGR n. 1862/2014)

Le risorse assegnate con il DPCM 24 luglio 2014 sono state stanziare con DGR n. 1992 del



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Dipartimento per le Pari Opportunità

28.10.2014 sulla base degli elenchi approvati con DGR n. 2546 e 2547 del 20.12.2013.

Il numero dei Centri anti violenza risulta essere 10.

A seguito del I riparto, sono stati istituiti 17 nuovi Centri anti violenza.

Il numero delle Case rifugio risultava essere 7.

A seguito del I riparto, le Case rifugio presenti al 30 settembre 2016 conformi all'Intesa in Conferenza Unificata del 27/11/2014 sono aumentate di 14 unità, per un totale di 21 strutture.

Sono state trasferite risorse direttamente ai Centri anti violenza e alle Case rifugio.

L'importo complessivo delle risorse pari ad € 105.664,04 è stato stanziato con DDR n. 292 del 24.12.2014; DGR n. 1992 del 28.10.2014 sulla base degli elenchi approvati con DGR n. 2546 e 2547 del 20.12.2013.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Dipartimento per le Pari Opportunità

## **1.20 Province autonome di Trento e Bolzano**

Per quanto riguarda le Province autonome di Trento e di Bolzano occorre precisare che pur non avendo percepito le risorse del Fondo, hanno sempre collaborato con il Dipartimento per le pari opportunità ottemperando agli obblighi dettati dalla legge di riferimento e dal discendente D.P.C.M. del 24 luglio 2014.

In riferimento alla Provincia autonoma di Trento si evidenzia che è presente una rete provinciale di servizi antiviolenza che opera attivamente e concretamente a favore delle donne vittime di violenza in una logica di stretta interconnessione tra i diversi servizi coinvolti.

Si precisa pertanto che i requisiti minimi dettati dall'intesa del 27/11/2014 sono garantiti dalla suddetta rete nel suo complesso e non risultano ascrivibili in via esclusiva ad un singolo servizio.

I Centri Antiviolenza presenti sul territorio della provincia di Trento sono:

- Coordinamento donne di Trento - Centro antiviolenza
- A.L.F.I.D. - Associazione Laica Famiglie in difficoltà
- ACISJF - Casa Tridentina della Giovane
- Fondazione Famiglia Materna
- Casa di accoglienza alla vita "Padre Angelo"
- Cooperativa Punto d'Approdo
- A.T.A.S. - Associazione Trentina Accoglienza Stranieri

Nell'anno 2013 era presente sul territorio di riferimento un solo Centro antiviolenza e una sola Casa rifugio.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## Dipartimento per le Pari Opportunità

Per quanto riguarda la Provincia autonoma di Bolzano occorre precisare che le strutture di assistenza e soccorso per le vittime di violenza risultano essere:

- Casa delle donne - Centro d'ascolto anti violenza

Associazione "GEA"

Via del Ronco, 17

- Alloggi protetti Associazione "Casa degli alloggi protetti" del KFS

- Casa delle Donne – Centro d'ascolto anti violenza

Associazione "Per le donne, contro la violenza"

- Alloggi protetti - Centro d'ascolto anti violenza della Comunità Comprensoriale Val Pusteria

Nell'anno 2013 i Centri anti violenza risultavano essere 4 mentre le Case rifugio 5.

Nell'anno 2016 i Centri anti violenza risultavano essere 3.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Dipartimento per le Pari Opportunità

## **CAPITOLO 2 SECONDO RIPARTO**

### **Introduzione**

Quanto al secondo riparto, occorso nel mese di maggio 2017, l'importo da stanziare per l'anno 2015 di 10 milioni di euro è stato cumulato con quello con quello relativo all'anno 2016 altrettanto pari ad euro 10 milioni e devoluto complessivamente in un'unica soluzione.

### **Risorse devolute**

Le risorse cumulativamente ripartite sono state pari ad euro **18.127.453,00** in ragione delle detrazioni compiute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che hanno reso destinabili per l'attuazione delle azioni di cui all'art. 5 bis del D.L. n. 93/2013, rispettivamente risorse pari ad euro **9.119.826,00** per l'anno 2015 ed euro **9.007.627,00** per il 2016.

### **Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 novembre 2016**

Il provvedimento con cui è stato disposto lo stanziamento, ovvero il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 novembre 2016 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 20 del 25 gennaio 2017) ha traslato i suggerimenti della Corte dei Conti in ordine alla collaborazione fattiva tra amministrazione centrale ed enti territoriali per l'utilizzo delle risorse di cui all'art. 5 bis, prevedendo espressamente all'art. 3 il potenziamento degli strumenti di monitoraggio e verifica delle attività regionali, e reiterando la previsione di revoca dei finanziamenti per mancato utilizzo.

Al fine di dare attuazione ai dettami del DPCM del 25 novembre 2016, il Dipartimento per le pari opportunità e il coordinamento tecnico delle Regioni, in un'apposita riunione del 31 gennaio 2017, hanno concordato ed approvato i diversi modelli di schede di programmazione e monitoraggio ad uso delle Regioni, in particolare:



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## Dipartimento per le Pari Opportunità

- la scheda di monitoraggio - da presentare entro il 31 marzo 2017- concernente le iniziative adottate dalle Regioni nelle annualità 2015 e 2016 per contrastare la violenza contro le donne, a valere sulle risorse finanziarie già ripartite con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 luglio 2014;
- la scheda di monitoraggio - da presentare con cadenza semestrale dalla data dell'effettiva disponibilità delle Regioni delle risorse attribuite in ordine al corrente riparto 2015-2016 - circa le informazioni sugli interventi finanziati, nonché i dati aggiornati sul numero dei centri antiviolenza, con i relativi accessi, e delle case-rifugio, con il numero delle donne accolte, sole o con la prole.

Sulla scorta di quanto sopra, nel mese di maggio 2017, sono state trasferite alle Regioni le risorse a loro destinate per le annualità 2015-2016.

In conformità all'art. 3 co. 2 del DPCM del 25 novembre 2016 le regioni hanno provveduto a trasmettere, entro la data del 10 aprile 2017, per il tramite della Commissione delle Politiche Sociali, le schede programmatiche, nelle quali hanno fornito precisa indicazione degli obiettivi da raggiungere, delle attività da espletare per la loro realizzazione, del cronoprogramma con cui hanno menzionato le tempistiche e le modalità delle azioni da porre in essere nonché il piano finanziario coerente con il cronoprogramma presentato.

Attualmente, le Regioni stanno procedendo alla trasmissione dei provvedimenti regionali di programmazione adottati relativi agli interventi di cui all'articolo 2, comma 3 del DPCM.

Il Dipartimento è in attesa di ricevere (entro sei mesi dall'effettiva disponibilità da parte delle Regioni delle risorse e quindi nel mese di novembre) la relazione di monitoraggio contenente le informazioni sugli interventi finanziati con le risorse di cui sopra, nonché i dati aggiornati sul numero dei centri antiviolenza con i relativi accessi e delle case rifugio, con il numero delle donne accolte, sole o con la prole.

Il Dipartimento per le pari opportunità, al fine di avere contezza dello stato di utilizzo delle suddette risorse stanziata ma anche allo scopo di favorire un dialogo condiviso fra le Regioni e





# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Dipartimento per le Pari Opportunità

i referenti delle associazioni di settore più rappresentative e raccogliere, altresì, elementi conoscitivi in ordine al numero dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio rispondenti ai requisiti previsti dall'Intesa del 27 novembre 2014, ha promosso con le istanze predette, un primo incontro occorso in data 27 giugno 2017.

Nella riunione è emersa la necessità di fissare un successivo incontro alla presenza anche dei rappresentanti dell'ISTAT e del Consiglio Nazionale delle Ricerche incaricati rispettivamente: l'ISTAT, di predisporre una Banca dati nazionale dedicata al fenomeno della violenza come previsto dal Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere al paragrafo 3.1.1 e dal Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020, in corso di adozione; il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Ricerche sulla Popolazione e le Politiche Sociali di monitorare nonché realizzare una mappatura dei centri antiviolenza e delle case rifugio presenti sul territorio italiano, in virtù dell'accordo ex art. 15 della L. n. 241/90 siglato con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le pari opportunità nel mese di giugno 2017.

La successiva riunione, fissata il 13 settembre 2017, è stata, infatti, espletata alla presenza dei rappresentanti Istat e del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

## **Seguiti**

Ad oggi si è in procinto di liquidare le risorse ex art. 5 bis del D.L. n. 93/2013 riferite all'anno 2017 pari ad € **12.714.553,00** in virtù dell'incremento di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019 del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, disposto dall'art. 1, comma 359 della Legge di Stabilità 2017, per le attività di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza (totale comprensivo delle riduzioni applicate).

Il suddetto importo è comprensivo delle detrazioni previste dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## Dipartimento per le Pari Opportunità

Fedelmente al dettato normativo, le risorse verranno erogate entro la scadenza dell'anno in corso.

Per la determinazione dei singoli importi da destinare a ciascuna regione, la Commissione delle Politiche Sociali ha fornito al Dipartimento per le pari opportunità, il prospetto riepilogativo del numero dei centri antiviolenza e delle case rifugio presenti sul territorio nazionale (compreso quello delle provincie autonome di Trento e Bolzano).

Ad oggi, il numero dei centri antiviolenza risulta pari a **296** unità mentre quello delle case rifugio a **258** unità.

Per ciò che attiene lo stanziamento delle risorse per i prossimi anni, il Dipartimento raggiunta la fattiva collaborazione con tutte le regioni e collaudato il procedimento di liquidazione e monitoraggio degli interventi posti in essere con i finanziamenti devoluti, corrisponderà annualmente le risorse del Fondo *per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità* destinate alle azioni per centri antiviolenza e case rifugio.